



XIX - VERBALE DI RIUNIONE DELLA GIUNTA CAMERALE

DEL 02 DICEMBRE 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno due del mese di dicembre, alle ore 11,30, nella sede della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, si è riunita la Giunta camerale, convocata dal Presidente, con inviti trasmessi via pec prott. nn. 43995/U e 43996/U del 27 novembre 2019 e successiva integrazione dell'o.d.g. prott. nn. 44201/U e 44202/U del 29 novembre 2019 per la trattazione dei punti di cui all'ordine del giorno.

SONO PRESENTI:

1. Agen Pietro Presidente

COMPONENTI:

2. Galimberti Riccardo Commercio

3. Guastella Salvatore Commercio

4. Guzzardi Filippo Industria

5. Pappalardo Giovanni Agricoltura

6. Privitera Vincenza Commercio

ASSENTI: Michele Marchese e Salvatore Politino.

ASSENTE: il Collegio dei Revisori dei Conti.

SEGRETARIO: Dott. Rosario Condorelli Segretario Generale f.f. coadiuvato dal Dirigente Ufficio Assistenza Organi, Dott. Giovanni Brafa.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta e valida la seduta

O M I S S I S

Deliberazione n. 94 del 2 dicembre 2019

OGGETTO: Proposta Preventivo Economico anno 2020.



GIUNTA CAMERALE

DELIBERAZIONE N. 94

DEL 02 DICEMBRE 2019

OGGETTO: Proposta Preventivo Economico anno 2020.

VISTA la Legge 29.12.1993, n. 580, come modificata dal Decreto Legislativo 15.2.2010, n. 23 e dal Decreto Legislativo 25.11.2016, n. 219;

Vista la Legge Regionale 2.3.2010, n. 4 e il successivo Decreto del Presidente della Regione 5.8.2010, n. 17;

VISTO il D.P.R. 2.11.2005, n. 254, contenente il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio;

Visto l'art. 56 della L.R. 8.2.2007, n. 2, con il quale viene esteso il citato decreto n. 254/2005 alle Camere di Commercio della Sicilia;

PREMESSO che la proposta del Preventivo Economico 2020, ai sensi del D.P.R. 254/2005 "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*", è stata predisposta, secondo lo schema "A" allegato al decreto medesimo, ripartendo le risorse disponibili all'interno delle quattro Funzioni Istituzionali che caratterizzano ciascuna Camera di Commercio e redatta in termini economici, non già finanziari;

RICHIAMATO il D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, "*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*", al fine "*di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo*", ha stabilito, tra l'altro, all'art. 24, la data del 31 dicembre quale termine per l'approvazione del bilancio preventivo e all'articolo 16, l'emanazione di un decreto, a sua volta, "*...destinato a stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, contabilità finanziaria...*";

ATTESO che, in attuazione di tale ultimo articolo, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante ad oggetto "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*", così come esplicito nella nota n. 148123 del 12 settembre 2013 del Ministero dello Sviluppo economico, recante ad oggetto "*Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 - istruzioni applicative-budget economico delle amministrazioni in contabilità economica*", ha statuito che, a partire dal 2014, il preventivo economico, oltre che essere esposto secondo lo schema dell'allegato "A" al D.P.R. n. 254/2005, deve essere accompagnato dai documenti contabili qui di seguito elencati:

- budget economico annuale e budget economico pluriennale su base triennale, redatti secondo lo schema all'allegato 1) al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, 27 marzo 2013;

- prospetto delle previsioni di entrata e prospetto delle previsioni di spesa complessiva, redatti in base al principio di cassa e non di competenza economica; articolato, quest'ultimo, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013, aggregando le voci per "missioni" e "programmi", accompagnate dalla corrispondente classificazione



COFOG (Classification of the functions of government) di II° livello, secondo i criteri individuati nel DPCM 12.12.2012 adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 31 maggio 2011, n° 91, ove per missioni deve intendersi le “...*funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate*” e per “programmi...”, gli “...*aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni...*”;

- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;

POSTO che, nel segno della continuità con gli anni precedenti, anche per l'anno 2019, la gestione del bilancio è orientata al rigoroso e attento rispetto sia dei principi contabili, sia delle norme di contenimento delle spese per consumi intermedi contenute nelle manovre finanziarie successive all'introduzione del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*” convertito, con modificazioni, nella legge n. 135 del 7 agosto 2012 e dal Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*” convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014 n.89. La riduzione delle somme destinate al funzionamento dell'Ente era stato già avviata negli esercizi precedenti, nel rispetto della manovra finanziaria, contenuta nel decreto legge 78/2011 convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122, normativa, quest'ultima finalizzata all'uso virtuoso delle risorse della Pubblica amministrazione;

TENUTO, altresì, presente l'art. 18 della citata Legge n. 580/1993, come per ultimo modificato dal Decreto Legislativo n. 219/2016;

VISTA la Relazione afferente il programma pluriennale di intervento per il periodo 2018-2012, contenente gli indirizzi generali dell'Ente, approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 3 del 20 novembre 2017, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 254/2005;

VISTA la deliberazione n. 89 del 12 novembre 2019, con la quale è stata predisposta dalla Giunta Camerale la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 5 del citato D.P.R. n. 254/2005;

PRESO ATTO delle disposizioni in vigore per l'anno 2020 relative al contenimento della spesa, e in particolare per ultimo, del Decreto Legge 25.6.2008, n. 112, convertito nella Legge 6.8.2008, n. 133, del Decreto Legge 31.5.2010, n. 78, convertito nella Legge 30.7.2010, n. 122, del Decreto Legge 6.7.2012, n. 95, convertito nella Legge 7.8.2012, n. 135, nonché del D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito nella Legge 23.6.2014, n. 89, norme applicate alla proposta di bilancio in esame;

VISTA la deliberazione n. 87 del 12 novembre 2019, con la quale la Giunta Camerale ha proposto di avviare la procedura per l'autorizzazione ad incrementare la misura del diritto annuale del 20% per il triennio 2020/2022, ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della Legge n. 580/1993 e successive modificazioni, da destinare al finanziamento dei progetti approvati, proposta successivamente approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 9 del 28 novembre 2019;

TENUTO CONTO del comma 784 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, con il quale è stato previsto che le Camere di Commercio che presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario adottino programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le Regioni, nei quali possono prevedere un aumento del diritto annuale fino al cinquanta per cento, programmi le cui misure devono essere ritenute idonee dal Ministero



dello Sviluppo Economico, il quale, su richiesta di Unioncamere nazionale, autorizza l'incremento del diritto annuale;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 dicembre 2018, con il quale sono state autorizzate le Camere della Sicilia, a causa della loro difficile situazione economico-patrimoniale, a aumentare del 20% la misura del diritto annuale per gli anni 2018 e 2019, secondo la citata normativa;

PRESO ATTO che già Unioncamere regionale, sulla base delle sempre più pressanti esigenze provenienti dalla Camere siciliane, a conferma delle difficoltà finanziarie per il peso degli oneri pensionistici a fronte di una drastica riduzione operata dal legislatore sin dal 2015 sulla più significativa entrata, che rimane il diritto annuale, ha invitato le Camere siciliane a predisporre gli atti per la richiesta di maggiorazione del 50% della misura del diritto annuale anche per gli anni 2020 e 2021, atteso l'avvio del percorso per il trasferimento degli oneri pensionistici all'Inps;

VISTA la deliberazione n. 88 del 12 novembre 2019, con la quale la Giunta Camerale ha provveduto a predisporre la richiesta di maggiorazione del diritto annuale e sulla quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole in data 19 novembre 2019;

RITENUTO, pertanto, come già effettuato in occasione dell'approvazione del Preventivo 2018 e del Preventivo 2019, in questa sede di prevedere la volontà rivolta a fare ricorso alla maggiorazione del cinquanta per cento del diritto annuale anche per l'anno 2020;

RITENUTO condivisibile, cautelativamente, appostare tra i proventi una quota del diritto annuale, pari al cinquanta per cento della previsione di competenza, al netto del Fondo svalutazione, finalizzata a sostenere il programma pluriennale di riequilibrio del Bilancio camerale, fermo restando l'esito positivo della procedura per l'ottenimento dell'autorizzazione ministeriale;

PRESO ATTO, pertanto, che tra i Proventi, di cui all'Allegato A) il conto Diritto Annuale è composto da una cifra pari ad Euro 15.050.000,00 in quanto previsione del tributo secondo la normativa vigente interessata dalla riduzione del cinquanta per cento rispetto al 2014, da una cifra pari ad Euro 3.010.000,00 in quanto incremento del 20% per la realizzazione dei progetti in corso di autorizzazione e di Euro 7.525.000,00 in quanto rappresentativa del cinquanta per cento consentita dall'art. 1, comma 784, della Legge n. 205/2017, in corso di autorizzazione;

PRESO ATTO, inoltre, che tra gli Oneri, di cui all'Allegato A) il conto Accantonamenti ed Ammortamenti è composto da una cifra pari ad Euro 7.584.000,00 in quanto somma accantonata per svalutazione del tributo in via ordinaria, Euro 1.516.000,00 in quanto quota parte della svalutazione del 20% ed Euro 3.780.000,00 in quanto quota parte di svalutazione dell'importo relativo al cinquanta per cento;

RILEVATO, infine, per quanto sopra che la previsione del conto Personale, limitatamente agli oneri previdenziali, è composta per Euro 9.600.000,00 in quanto costo delle pensioni per l'anno 2020 ed Euro 3.745.000,00, discendente dalla differenza tra il maggiore provento e il maggiore importo da svalutazione, quale contropartita, che se autorizzata, è destinata alla riduzione del disavanzo presunto, mentre determina neutralità sul bilancio nell'ipotesi di mancata autorizzazione;

RILEVATO, inoltre, che in via prudenziale l'eventuale assenza di autorizzazione per la realizzazione dei progetti comporterà la mancata utilizzazione delle somme appostate nel conto Interventi economici;

RITENUTA la necessità di garantire un piano di interventi economici che sia in linea con i contenuti della Relazione previsionale e programmatica e che assicuri un sostegno



significativo al sistema delle imprese nel comprensorio di competenza della Camera di Commercio, a fronte di una gravissima crisi economica senza precedenti;

VISTA la proposta del Preventivo economico per l'anno 2020, predisposta secondo le citate disposizioni e ripartendo le risorse disponibili all'interno delle quattro funzioni istituzionali che caratterizzano ciascuna Camera di Commercio;

VISTA la struttura finanziaria della Camera, ed in particolare la composizione del Patrimonio netto, la disponibilità di cassa, l'ammontare e l'articolazione dei crediti e dei debiti, oltre alla previsione del preconsuntivo 2019;

RILEVATO, per quanto sopra, che in definitiva l'allegato A) del preventivo per l'anno 2020, prevede i seguenti dati contabili:

Diritto Annuale	Euro 25.585.000,00
Diritti di Segreteria	Euro 5.510.000,00
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	Euro 455.000,00
Proventi da gestione di beni e servizi	Euro <u>230.000,00</u>
Totale Proventi correnti	Euro 31.780.000,00
Personale	Euro 19.685.000,00
Funzionamento	Euro 3.958.000,00
Interventi economici	Euro 1.617.000,00
Ammortamenti ed accantonamenti	Euro <u>13.500.000,00</u>
Totale Oneri correnti	Euro 38.760.000,00
Risultato gestione corrente	- Euro 6.980.000,00
Proventi finanziari	Euro 0,00
Oneri finanziari	Euro <u>20.000,00</u>
Risultato gestione finanziaria	- Euro 20.000,00
Disavanzo economico	- Euro 7.000.000,00
Piano degli Investimenti:	
Immobilizzazioni immateriali	Euro 0,00
Immobilizzazioni materiali	Euro 50.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	Euro <u>550.000,00</u>
Totale Investimenti	Euro 600.000,00

PRESO ATTO che il disavanzo d'esercizio, discendente dalla differenza tra Proventi ed Oneri, pari ad Euro 7.000.000,00, può trovare copertura finanziaria negli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art. 2 del citato D.P.R. n. 254/2005;

VISTI, inoltre, i seguenti allegati discendenti dall'applicazione del Decreto Ministeriale 27.3.2013: budget economico pluriennale, budget economico annuale, nei quali i valori del citato allegato A) sono riclassificati secondo le indicazioni ministeriali e previsti in un arco



triennale, prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, secondo la rielaborazione ministeriale, e piano degli indicatori e dei risultati;

RILEVATO, infine, che al piano degli investimenti per l'anno 2020, pari complessivamente ad Euro 600.000,00 si può fare fronte con mezzi propri della Camera, alla luce della quantità e qualità della consistenza del patrimonio della Camera;

PRESO ATTO che occorre predisporre la relazione al preventivo, di cui all'art. 7 del predetto D.P.R. 254/2005, nella quale sono riportate le informazioni concernenti la predisposizione del preventivo;

All'unanimità,

DELIBERA

- 1) di proporre il Preventivo economico per l'esercizio 2020, redatto in conformità all'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, secondo il documento contabile Allegato A) (**Allegato n. 1**) dello stesso decreto, che consta dei seguenti documenti:
 - budget economico pluriennale (**Allegato n. 2**);
 - budget economico annuale (**Allegato n. 3**);
 - prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva (**Allegato n. 4**);
 - piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (**Allegato n. 5**);
- 2) di approvare la relazione di accompagnamento al predetto documento contabile, secondo l'art. 7 del citato D.P.R. n. 254/2005, anch'essa allegata al presente provvedimento (**Allegato n. 6**);
- 3) di trasmettere i citati documenti contabili al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 4 della L. R. n. 4/2010 e dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005, per l'acquisizione del prescritto parere;
- 4) di sottoporre successivamente il predetto documento contabile all'attenzione del Consiglio Camerale per la relativa approvazione.

SEGRETARIO GENERALE F. F.

Dott. Rosario Condorelli

IL PRESIDENTE

pietro agen